

Criticato il servizio postale per un prolungato disservizio

sabato 12 marzo 2005

Tursi - Persiste il grave disagio della cittadinanza nei confronti del servizio postale, ovvero del mancato recapito della corrispondenza, "in alcuni casi da un mese e pi". L'exasperazione  a volte intollerabile, dopo lo sconcerto e la rabbia repressa, anche perch il fatto non  generalizzato, "esso dipende, dalla zona nella quale si abita, se, cio", il postino  assente o se  stato sostituito oppure no". Una parte della popolazione lamenta l'arrivo contestuale di scadenze altrimenti diversificate, con conseguente pagamento congiunto e ritardato dei bollettini di conto corrente, con aggravio multato sulle prossime fatturazioni. Altri attendono comunicazioni "urgenti ed importanti" che non arrivano, comunque. Il caso, com' ampiamente noto, non  isolato, ma ha assunto ormai rilevanza regionale e ministeriale, in attesa di ravvicinate novit sostanziali e definitivamente risolutive. Intanto anche l'amministrazione comunale, i sindacati locali e gruppi di cittadini si pongono il problema di come organizzare "una protesta eclatante e forte" contro i responsabili di Posteitaliane. Bruna Cuccarese, responsabile della Camera del Lavoro locale, ritiene che "se le cose non migliorano con immediatezza, bisogner attivarsi coerentemente con la gravit del disservizio". E Pasquale De Luca, avvocato, ha formalmente diffidato la Direzione postale affinch gli sia consegnata "immediatamente tutta la posta arrivata a destinazione", apponendo "il timbro con la data del giorno di consegna e del giorno di arrivo", proprio per "l'estrema gravit, anche in conseguenza dell'attivit svolta", riservandosi "ogni azione di risarcimento per tutti i danni eventualmente procurati direttamente e/o agli assistiti, per il ritardo nella riconsegna, o, cosa ancora pi grave, per la perdita di atti e documenti".

Salvatore Verde